

«Il compenso del presidente Saga uguale a quello dell' amministratore di condominio». Il presidente Laureti risponde al dossier della Filt Cgil

TERAMO - I costi degli organi amministrativi a capo della Saga, la società pubblica che gestisce l'aeroporto di Pescara, sono paragonabili a quelli dell'amministrazione di un condominio «più che di una società che opera in un ambito molto complesso e la cui gestione richiede un gravoso impegno quotidiano». E' questa la risposta del presidente Laureti al "dossier sulle società regionali di trasporto Arpa, Gtm, Sangritana e Saga" pubblicato nei giorni scorsi sul nostro giornale e basato sui dati forniti dal segretario della Filt Cgil, Franco Rolandi.

Ad essere contestati sono i due messaggi che emergono dalle considerazioni del sindacato: il costo degli organi amministrativi e della dirigenza delle partecipate è di 2 milioni di euro all'anno e che le società hanno adempiuto con ritardo ed in modo parziale alle norme sulla trasparenza amministrativa. «Vorrei, di contro, far rilevare che entrambi gli appunti non sono attribuibili alla società da me presieduta - afferma Laureti - Il compenso lordo annuo del Presidente del Consiglio di Amministrazione è di 20.000 euro, quello dei Consiglieri è di 5.000 euro, quello del Presidente del Collegio Sindacale di 4.500 euro, quello dei Sindaci di 3.000 euro. Il Collegio sindacale percepisce anche un gettone di presenza di 80 euro ed inoltre, è bene ricordarlo, il compenso del presidente del Collegio sindacale viene versato allo Stato e non al dirigente del Ministero delle Finanze che ricopre l'incarico». Rolandi nel suo dossier aveva citato proprio la Saga come società che aveva mancato di riportare i dati individuali fornendo solo quelli complessivi per quel che riguarda Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale. «Tuttavia, per fugare ogni dubbio ho verificato la situazione degli altri aeroporti italiani ed ho rilevato, non senza stupore, che solo gli aeroporti di Bologna e Perugia, oltre Pescara, pubblicano alcuni dati parziali relativi alle retribuzioni degli amministratori e della dirigenza - aggiunge il presidente - Nello specifico i presidenti delle società di gestione di Bologna e Perugia percepiscono una retribuzione annua di 50.000 euro, il Consiglio di amministrazione di Perugia costa 80.000 euro all'anno (lo scalo ha un traffico pari alla metà di quello di Pescara), i dirigenti di Bologna costano circa 1.164.000 euro all'anno (contro i 100.000 euro di Pescara). Non sono questi i problemi della Saga. Credo di poter parlare anche a nome dei miei colleghi nel dire che la ragione che ci spinge a mantenere l'impegno di amministrare la società non è la retribuzione che percepiamo ma il desiderio di servire, secondo le nostre competenze e responsabilità, la comunità abruzzese».

GTM. Un dossier, quello della Filt Cgil, che ha a visto rispondere anche la Gtm, per quel che riguarda i compensi relativi al Collegio Sindacale che, in una prima nota del sindacato, veniva "accusata" di non ottemperato alla legge regionale per la riduzione dei compensi. Riduzione che invece è avvenuta regolarmente ma che, a quanto pare, non era stata segnalata sul sito della società, dal quale Rolandi aveva raccolto i dati. «Non avendo alcun tipo di difficoltà a fare una simile rettifica, non posso tuttavia che discolparmi completamente per quanto spiacevolmente accaduto - afferma Rolandi - stigmatizzando altresì il grave errore riportato nel sito web della Gtm, che nel frattempo e in queste ore, è stato modificato aggiungendo la colonna relativa alla riduzione dei compensi del Collegio Sindacale, proprio nella parte riguardante la trasparenza amministrativa, la cui materia estremamente seria e delicata, dovrebbe contemplare peraltro la presenza di un Responsabile della trasparenza e di un Responsabile della prevenzione della corruzione a cui il Collegio Sindacale della Gtm avrebbe dovuto rivolgersi per chiedere spiegazioni sulla non corretta esposizione del dato riportato nel sito web».